

CREDITI D'IMPOSTA

35 milioni

Le risorse per l'innovazione
Fondo di 35 milioni per l'innovazione e la transizione digitale in radio, tv, giornali, periodici e agenzie di stampa

Editoria

Un credito d'imposta del 30% per servizi digitali e distribuzione

Previsti anche contributi per le scuole, fino al 90% della spesa, che acquistano abbonamenti a quotidiani, periodici e riviste

Pagina a cura di
Paolo Stella Monfredini

Sono numerosi i crediti di imposta previsti a favore delle imprese editrici per i quali sono attualmente aperti i termini per la presentazione delle rispettive domande di accesso.

Servizi digitali

Dal 20 ottobre 2022 e fino al 21 novembre 2022 è possibile presentare la domanda per il credito d'imposta riconosciuto alle imprese editrici di quotidiani e periodici per l'acquisi-

zione di servizi digitali. Il tax credit è pari al 30% della spesa effettivamente sostenuta per l'acquisizione dei servizi di server, hosting e manutenzione evolutiva per le testate edite in formato digitale, e per information technology di gestione della connettività. La misura introdotta dall'articolo 190, Dl 34/2020, è stata prorogata, per gli anni 2021 e 2022, dall'articolo 1, comma 610, legge 178/2020 che ha stabilito un nuovo limite massimo di spesa, pari a 10 milioni per ciascuno dei due anni.

L'agevolazione è concessa

nel rispetto dei limiti dei regolamenti Ue in materia di aiuti de minimis.

Istituzioni scolastiche

Dal 14 ottobre 2022 al 13 gennaio 2023 le istituzioni scolastiche possono presentare domanda:

- per un contributo fino al 90% della spesa sostenuta per l'acquisto di uno o più abbonamenti a periodici e riviste scientifiche e di settore, anche in formato digitale, a favore delle istituzioni scolastiche, statali e paritarie, di ogni ordine e grado (fondi stanziati 2 milioni);
- per un ulteriore contributo fino al 90% della spesa per l'acquisto di uno o più abbonamenti a quotidiani, periodici e riviste scientifiche e di settore, anche in formato di-

digitale, a favore delle istituzioni scolastiche, statali e paritarie, che adottano programmi per la promozione della lettura critica e l'educazione ai contenuti informativi, nell'ambito dei Piani per l'offerta formativa rivolti agli studenti che frequentano la scuola secondaria di primo grado (fondi stanziati 1 milione);

Tax credit distribuzione

Dal 14 ottobre 2022 fino al 14 novembre 2022 è possibile per gli editori di quotidiani e periodici presentare le domande per l'accesso al credito di imposta per i costi di distribuzione (fondi stanziati 60 milioni).

L'agevolazione è stata introdotta dall'articolo 67, comma 1, del Dl 73/2021, convertito, con modificazioni, dalla legge 106/2021. Si tratta di un

credito d'imposta, pari al 30% delle spese sostenute, per l'anno 2020, per la distribuzione delle testate edite, ivi inclusa la spesa per il trasporto dai poli di stampa ai punti vendita. Il Dipartimento per l'informazione e l'editoria ha precisato che può soddisfare il requisito di ammissione sia l'aver stipulato contratti di distribuzione sulla base degli accordi di filiera sottoscritti dalle associazioni rappresentative di settore, sia contratti di distribuzione che, in attuazione a quanto stabilito dall'articolo 16 della legge 416/1981, assicurino nel servizio la parità di condizioni a tutte le testate rispetto ai punti di vendita serviti e al numero di copie distribuite. La misura è stata autorizzata dalla Commissione Ue. ●

● RIPRODUZIONE RISERVATA

Dal Fondo straordinario risorse per 90 milioni

Legge di Bilancio

Firmato il 28 settembre il Dpcm che le ripartisce

Il 28 settembre 2022 è stato firmato il Dpcm che ripartisce le risorse per l'anno 2022 del Fondo straordinario per gli interventi di sostegno all'editoria istituito dalla legge di Bilancio 2022.

Il Fondo straordinario ha una dotazione di 90 milioni di euro per l'anno 2022 e di ulteriori 140 milioni di euro per l'anno 2023.

Per l'anno 2022 sono previste le seguenti misure.

Edicole

La misura di sostegno si pone l'obiettivo di favorire la trasformazione digitale, l'ammmodernamento tecnologico, la

fornitura di pubblicazioni agli esercizi commerciali limitrofi, l'attivazione di punti vendita addizionali nonché la realizzazione di progetti di consegna a domicilio dei quotidiani e periodici. È previsto un contributo a tantum fino a 2 mila euro (nel limite di 15 milioni) per le persone fisiche esercenti punti di vendita esclusivi per la rivendita di giornali e riviste, non titolari di reddito da lavoro dipendente. L'agevolazione è concessa nel rispetto dei limiti dei regolamenti Ue in materia di aiuti de minimis.

Editori

È previsto (entro il limite di spesa di 28 milioni di euro) un contributo straordinario pari a 5 centesimi per ogni copia cartacea di quotidiani e periodici venduti, anche mediante ab-

bonamento, nel corso dell'anno 2021, a titolo oneroso in edicola o presso punti di vendita non esclusivi. Sono escluse dal contributo straordinario le cosiddette vendite in blocco. Beneficiarie sono le imprese editrici di giornali quotidiani e periodici con almeno tre giornalisti inquadrati ai sensi dell'articolo 1 del Ccnl giornalistico e in regola con l'adempimento degli obblighi contributivi e previdenziali.

Il contributo in esame è condizionato alla preventiva autorizzazione della Commissione Ue.

Giovani e digitale

Ai datori di lavoro appartenenti alle imprese editrici di quotidiani e periodici, alle agenzie di stampa e alle emittenti televisive e radiofoniche locali è riconosciuto:

- un contributo di 8 mila euro (entro il limite di 3 milioni) per ogni assunzione con contratto di lavoro a tempo indeterminato perfezionatosi nell'anno 2022 di giornalisti e professionisti con età non superiore ai 35 anni in possesso di qualifica professionale, opportunamente attestata, con le competenze digitali stabilite dall'articolo 4 del Dpcm 28/9/2022;
- un contributo di 12 mila euro (entro il limite di 9 milioni), per la trasformazione, nel corso del 2022, di un contratto giornalistico a tempo determinato ovvero di collaborazione coordinata e continuativa in un contratto a tempo indeterminato.

Le agevolazioni indicate sono concesse nel rispetto dei limiti dei regolamenti Ue in materia di aiuti de minimis.

Tecnologie innovative

Al fine di incentivare gli investimenti orientati all'innovazione tecnologica e alla transizione digitale nel settore dell'editoria radiofonica, televisiva, delle imprese editrici di quotidiani e periodici e delle agenzie di stampa, è riconosciuto un contributo di 35 milioni. I contributi in esame sono condizionati alla preventiva autorizzazione della Commissione Ue.

Le modalità per la fruizione dei contributi illustrati saranno definite con provvedimento del capo del Dipartimento per l'informazione e l'editoria. I contributi saranno riconosciuti previa presentazione di istanza allo stesso Dipartimento (non vi saranno comunque click-day). ●

● RIPRODUZIONE RISERVATA